

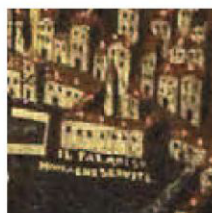
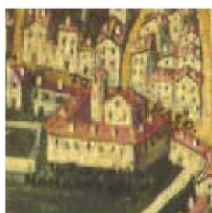
## SCHEMA 60

BERGAMO BASSA - S. MARIA DEGLI ANGELI DEL PARADISO E MONASTERO MADRI SERVITE  
(parzialmente demoliti e convertiti ad altri usi)

■ IL PARADISO MONACHE SERVITE

■ IL PARADISO MONACHE SERVITE.

■ IL PARADISO MONECHE SERVITE



**Cenni Storici.** Il convento e la chiesa, dedicati a S. Maria degli Angeli del Paradiso<sup>546</sup>, risultano occupati dalle suore dell'Ordine dei Servi di Maria Vergine (Servite) dal 1498 e fino alla soppressione ottocentesca (1810), che coinvolse anche l'adiacente monastero delle Dimesse (55)<sup>547</sup>: la destinazione d'uso viene mutata in caserma, attestata già nel 1816<sup>548</sup>, prima occupata dai Croati, nel 1859 dal 68° e 78° reggimento fanteria, fino al 1921 verrà intitolata a Gabriele Camozzi, nel 1923 sarà la V Alpini e infine vi si stabilirà la Milizia Fascista che darà il nome alla via<sup>549</sup>. Le fonti non sono generose a riguardo, anche perché la serrata chiusura non permetteva l'accesso al sito: pare presentasse un'ortaglia molto più vasta di quella delle vicine Dimesse e che l'assetto interno fosse molto articolato "con porte, logge, cotili e handiti"<sup>550</sup>.

**Lettura del sito sulle opere.** Sulle piante relativamente al sito colpisce la dimensione e il fatto che occupi tutta la porzione meridionale del borgo S. Tomaso, posto a fianco del collegio delle Dimesse (55) più modesto. Si delineano molto bene chiesa e campanile, che emergono dal corpo del monastero, chiuso a ferro di cavallo e immerso negli orti di S. Tomaso digradanti fino alla via S. Giovanni. Dal 1992 ospita la GAMeC (Galleria d'arte Moderna e contemporanea), dopo il poderoso restauro realizzato grazie al contributo del Credito Bergamasco. La didascalica è la medesima ed è apposta dai rispettivi autori direttamente sulle opere.



<sup>546</sup> G. Da Lezze, *Op. cit.*, p. 174. Un altro monastero con la stessa denominazione è ricordato dalla toponomastica (via del Paradiso, vicolo del Paradiso, scaletta del Paradiso) nell'area a ovest del nucleo storico sul colle, nella valle di S. Lucia (cfr.), in AA.VV., *Alle porte*, *Op. cit.*, p. 66.

<sup>547</sup> A. Pasta, *Op. cit.*, p. 137.

<sup>548</sup> *Pianta della città e borghi esterni di Bergamo* dell'architetto Giuseppe Manzini del 1816.

<sup>549</sup> L. Pelandri, *Il Borgo Pignolo*, *Op. cit.*, pp. 192/194.

<sup>550</sup> G.B. Angelini, *Op. cit.*, p. 201.